



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI PORDENONE

PIAZZA DEL CRISTO 5/A
TEL. 0434/522823

www.caipordenone.it - info@cai.pordenone.it



Domenica 10 febbraio 2019 Rifugio Contrin 2.016 m *Dolomiti Fassane*



Il Rifugio Contrin si trova a meno di 6 km dal paese di Alba di Canazei a 2.016 m di quota, sul fondo dell'omonima "Val Contrin", ai piedi del Gruppo della Marmolada ed è comodamente raggiungibile a piedi anche in inverno, grazie ad una comoda strada sterrata in poco meno di due ore di cammino. Intorno a lui spiccano cime di oltre 3.000 metri e tra queste il Gran Vernel, il Piccolo Vernel, la Cima Ombretta, il Sasso Vernale e Cima Uomo! È uno dei rifugi più capienti per posti letto delle Dolomiti Fassane, il suo panorama spazia a 360° sui Gruppi della Marmolada e Sassolungo, facenti parte anche loro del Patrimonio dell'UNESCO. Nella Grande Guerra dal Rifugio Contrin, a quel tempo base Austriaca, venivano diramati i comandi a tutto il fronte di confine Italo-Austriaco; ancora oggi è possibile visitare le svariate trincee e postazioni: tanto è ancora il filo spinato che si può trovare in questi luoghi, che non è raro il ritrovamento di bossoli, schegge e altri reperti risalenti la Grande Guerra Mondiale.

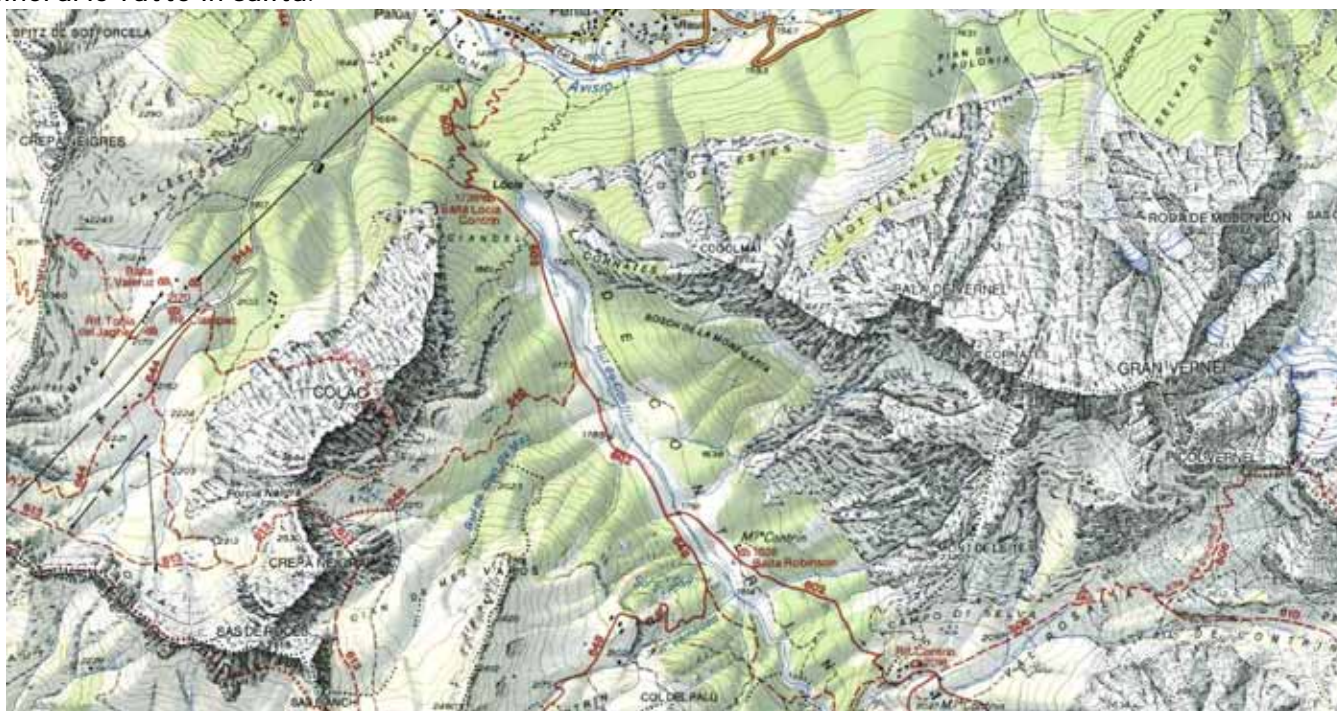
ITINERARIO

Arrivando a Alba di Canazei, si prosegue fino a raggiungere gli impianti del **Ciampac**, dove lasceremo le nostre auto nell'ampio parcheggio (a pagamento). Subito iniziamo a percorrere l'ampia carrareccia seguendo il **segnavia CAI 602**. La via inizia subito a far sentire la propria pendenza, attutita dai numerosi tornanti (qualche anno fa, infatti, la strada è stata sistemata proprio per consentire il passaggio delle jeep) qua e là si notano le numerose scorciatoie, ma noi ci manteniamo sul tracciato principale, un po' più "dolce". La prima parte di percorso ci consente così di superare gli iniziali 200 metri di dislivello e portarci così alla **Baita Locia de Contrin 1.736 m**, un graziosissimo ristoro alle pendici di un grande masso, da dove si può ammirare uno stupendo panorama, tra i rami innevati, verso il **Sassolungo 3.181 m**. E da qui, dopo ancora cinque minuti di strada, inizierà la parte più tranquilla di

tutto il percorso: la **Val Contrin** si apre in tutta la sua bellezza con, sullo sfondo, *i Laste de Contrin*, estreme propaggini della catena di *Cima Uomo*, e il *Col Ombert 2.670 m*; noi proseguiamo tranquillamente in piano, con splendide distese di neve sia alla nostra destra che a sinistra, mentre possiamo ammirare, dietro, una parte del **Gruppo del Sella** con il *Piz Boè 3.162* e ancora il *Sassolungo*, che ci terrà compagnia ancora per buona parte di tragitto, prima di scomparire.

Dopo aver camminato tranquillamente, ecco che ci troveremo ad attraversare il bel ponticello che sovrasta il *Ruf de Contrin*, per passare poi sulla sua destra orografica: qui la via continua sempre molto dolcemente, offrendo un panorama davvero magico... sembra davvero di trovarsi in un valle incantata! Da qui, ancora pochi passi e arriveremo a **Baita Cianci 1.828 m**, dove potremo prendere un po' di fiato prima di affrontare la **parte terminale del nostro sentiero**, ancora 200 metri ci separano dalla nostra meta e difatti il tracciato inizia a inerpicarsi.

E proprio attraversato un ultimo boschetto finale che appare il **Rifugio Contrin 2.016 m** dal nulla in tutta la sua sospirata bellezza; situato in una posizione davvero privilegiata vanta, oltre ad una cornice di vette d'eccezione, a partire dal **Gran Vernel 3.029 m** per continuare con il **Piccolo Vernel 3.098 m**, la **Cima Ombretta 3.011 m**, il **Sasso Vernale 3.058 m** e **Cima Uomo 3.010 m**, anche una storia che parte da lontano: distrutto durante la **Grande Guerra** (era diventato un fortino austriaco, trovandosi proprio lungo la linea del fronte), venne poi riedificato nel 1926 per volere di Arturo Andreoletti, presidente dell'ANA (Associazione Nazionale Alpini), comandante proprio di quella "Brigata Val Cordevole" che fu l'artefice della sua rovina. Per il ritorno percorreremo lo stesso itinerario fatto in salita.



Orari e Tempi approssimativi

DISLIVELLO: 550 m. in salita; **DIFFICOLTÀ:** "EAI"; **EQUIPAGGIAMENTO:** Abbigliamento adatto al clima invernale, obbligatorie le ciaspe e i bastoncini, consigliate le ghette: (la sezione metterà a disposizione "noleggio" un limitato numero di ciaspe per coloro che ne fossero sprovvisti e ne facessero esplicita richiesta al momento dell'iscrizione); **ORARI E TEMPI DI PERCORRENZA:** Partenza dal parcheggio della piscina comunale in viale Treviso alle ore 7,00 - inizio escursione ore 10,00 circa - termine escursione ore 14,30 circa; **QUOTA DI PARTECIPAZIONE:** € 1,00 - parcheggio Ciampac € 5,00 ad auto; **MEZZI DI TRASPORTO:** Auto proprie; **CARTOGRAFIA:** Tabacco 1:25.000 n. 06, Val di Fassa e Dolomiti di Fassa;

Al termine dell'escursione è prevista una sosta presso la baita ristorante "Villetta Maria".
Per motivi organizzativi si chiede di dare la propria adesione al momento dell'iscrizione.

Gli accompagnatori **AE Paola Guerri** e **ASE Damiano Nurra** si riservano la facoltà di apportare variazioni al programma, qualora le condizioni della montagna o meteorologiche lo richiederanno.

LA COMMISSIONE ESCURSIONISMO